

Curinga. Il sindaco Pallaria contro il dimensionamento dell'Asp,

Guardia medica, urge un incontro

CURINGA – 18-06-2009- «L'annunciato piano di dimensionamento delle postazioni di continuità assistenziale, note come guardie mediche, ci appare lontano dalle reali esigenze dei territori».



E' quanto sostiene il neo sindaco di Curinga, Domenico Pallaria, secondo il quale «la necessaria riduzione dell'ospedalizzazione e delle percentuali di ricorso alle strutture di medicina d'urgenza contrasta con una scelta simile; per quanto necessaria possa essere un'azione di contenimento e razionalizzazione dei costi certo essa non può concretizzarsi in

provvedimenti che significherebbero un deciso arretramento sul fronte della medicina territoriale».

«Ovviamente comprendiamo bene l'imperativo categorico che oggi governa ogni decisione relativa al sistema sanitario ed alla sua ineludibile riorganizzazione - aggiunge il sindaco Pallaria - tuttavia è bene giungere a tali decisioni con un approccio che sia dialogante. Il comune di Curinga dispone di una guardia medica che è oggettivamente insopprimibile; non lo è per ragioni che appaiono evidenti a tutti, per il numero di abitanti, per l'estensione territoriale, per l'essere, dopo Lamezia, il comune più grande dell'hinterland lamentino, per il numero degli interventi e delle visite eseguite dai medici in servizio nella nostra postazione».

Il sindaco non ha dubbi, sostenendo che «a tal punto la nostra comunità necessita di un simile servizio di assistenza territoriale che, durante il periodo estivo, viene attivata la guardia medica ad Acconia».

Pallaria annuncia che «per verificare la reale consistenza dell'annunciato piano di dimensionamento chiederò un incontro al direttore generale dell'Asp Pietro Morabito di cui apprezzo e stimo la ragionevolezza e le capacità manageriali; d'altro canto è fuori discussione che la comunità di Curinga abbia già subito inutili e dannose privazioni, basti pensare alla struttura del Poliambulatorio colpevolmente abbandonata al suo destino».

L'amministrazione comunale di Curinga, rileva ancora Pallaria, «forte di un gratificante e robusto consenso, subito dopo l'insediamento ha già iniziato a lavorare su questo specifico settore, stiamo già valutando la localizzazione della guardia medica e stiamo ragionando sulle proposte da avanzare all'Azienda Sanitaria provinciale per impedire il definitivo degrado del Poliambulatorio».

Per il sindaco, dunque, «si tratta di problemi rispetto ai quali, ne siamo certi, non prevarranno né logiche di campanile né scelte non adeguatamente sostenute da criteri oggettivi.